

Allegato 1

All'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia
Villa Chiozza
Via Carso, 3 – Loc. Scodovacca
33052 CERVIGNANO DEL FRIULI (UD)

OGGETTO: Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia. POR FESR 2007-2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione". Asse 3 "Accessibilità". Obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali". Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo". Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio".

Invito a presentare proposte progettuali.

Premesso che con DGR n. 699 del 21/04/2011 la Giunta regionale ha approvato la scheda relativa all'attività 3.2.b e che, ai sensi dell'art. 7, c. 4) del D.P.Reg. 13/09/2008 n. 238/Pres., "LR 7/2008 art. 27. Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013" e ss.mm.ii., la Giunta regionale, con deliberazione n. __ di data __/__/__ (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione n. __ di data __/__/__), ha approvato il presente invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia (di seguito "TurismoFVG") a presentare proposte progettuali.

Le modalità di attuazione dell'attività 3.2.b – linea di intervento 2) sono di seguito descritte.

CAPO I – FINALITA' E DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Oggetto e finalità

1. Il presente invito disciplina le modalità per l'accesso ai finanziamenti previsti dal POR FESR 2007 – 2013 Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" - Asse 3 "Accessibilità" - Attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo" - Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio", volti a facilitare l'accesso dell'utenza turistica alle informazioni del territorio nell'ambito del sistema turistico regionale tramite il posizionamento di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti in punti strategici della regione.

2. Le finalità di cui al comma 1 si raggiungono mediante l'installazione sul territorio regionale di sistemi multimediali di informazione al turista. In questo modo, l'accesso privilegiato dell'utenza all'offerta turistica regionale, come rimodulata tramite sistemi di prenotazione e di marketing integrati, garantirà alle aziende maggiore visibilità e presenza sul mercato.

3. La linea di intervento 2) si situa all'interno di un processo finalizzato all'attuazione di una politica regionale di sviluppo di cui il sistema turistico è parte integrante ed altamente rappresentativa. La collocazione di punti informativi turistici fissi e/o mobili in un'ottica di servizi avanzati e quindi in modo dinamicamente aperto al flusso informativo sinergico con le altre fonti sul territorio, è uno dei tasselli fondamentali per la creazione di un sistema di accompagnamento al turista. In questo modo il sistema di accoglienza, di informazione e anche di guida al turista diventa operativo e massicciamente presente su tutto il territorio regionale.

Art. 2 – Definizioni

1. Ai fini del presente invito, si adottano le seguenti definizioni:

- a) «sistema informatico integrato», il complesso delle componenti che gestiscono in forma elettronica l'insieme delle informazioni generate, utilizzate ed elaborate dai processi secondo una logica di elevata integrazione ed operabilità fra le applicazioni interne e di apertura all'interazione con altre forme di dati e prodotti;
- b) «contenuti digitali e multimediali», materiale descrittivo, illustrativo, informativo e promozionale prodotto su supporto elettronico e che può comprendere la realizzazione di elaborati sia di tipo testuale che audiovisivo eventualmente caratterizzati da interattività;
- c) «stazioni informative multimediali», chioschi di informazioni con apparecchiature touch screen per la fornitura di informazioni e servizi (come ad esempio voucher di prenotazione) nel settore turistico;
- d) «terminali intelligenti», stazioni informative multimediali contenenti anche informazioni specifiche sulla rete museale regionale.

Art. 3 – Progetti finanziabili

1. È finanziabile la linea di intervento 2), relativa alla creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio, con l'obiettivo di garantire quantomeno:

- l'attivazione di metodologie di assistenza/informazione al turista che assicurino la possibilità di fornire allo stesso informazioni 24 ore su 24 da postazioni distribuite nei luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale;
- la distribuzione di servizi fruibili su tale territorio nelle medesime postazioni di cui al punto precedente, per esempio informazioni sul traffico, prenotazione diretta di alloggi, ecc.;
- la distribuzione di servizi informativi comprensivi di informazioni specifiche sulla rete museale regionale all'interno delle installazioni museali regionali di maggiore interesse strategico turistico;
- l'integrazione di tutte le informazioni e funzioni precedentemente descritte con i dati presenti nel sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea di intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo".

2. I progetti di cui al comma 1, potranno consistere in:

- a) acquisizione, installazione e attivazione di stazioni informative multimediali per mettere a disposizione degli utenti turistici dei completi chioschi informativi multimediali, comprensivi di sistema di prenotazione, compatibili anche con le esigenze dei diversamente abili. Tali punti potranno essere installati presso gli uffici di TurismoFVG e presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale. Le apparecchiature previste dovranno utilizzare le tecnologie più avanzate del settore (per esempio pellicole sensibili adesive per vetrine interne con tecnologia touchscreen o totem multimediali);
- b) acquisizione, installazione e attivazione di stazioni informative multimediali con le stesse funzionalità di quelle descritte al punto precedente ma su supporti mobili per essere posizionate in prossimità di eventi o occasioni particolari o in punti volta a volta ritenuti strategici per l'informazione turistica;
- c) acquisizione, installazione e attivazione di terminali intelligenti da posizionare nelle sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, atti a fornire oltre a semplici informazioni turistiche anche informazioni specifiche relative alla rete museale regionale e che siano compatibili con le esigenze dei diversamente abili;
- d) adattamento tecnico ed ottimizzazione o eventuale specifica creazione, seppure in misura marginale, di contenuti digitali e multimediali per i sistemi descritti;
- e) acquisto di hardware e software commerciali o acquisizione di servizi corrispondenti in forma di hosting e housing, con caratteristiche e dimensionamento strettamente necessario all'implementazione e alla messa in esercizio dei prodotti informativi/informatici di cui alle lettere precedenti e ad essi strettamente riferiti in termini di dimensionamento e caratteristiche (ad esempio acquisto di un sistema cms funzionale all'adattamento tecnico ed ottimizzazione o eventuale specifica creazione di contenuti digitali e multimediali e la distribuzione da remoto sulle singole postazioni);

- f) realizzazione e messa in esercizio di servizi software erogabili da stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti con adattamento relativo del sistema di booking che deve prevedere la possibilità di prenotazione ed eventuale stampa o invio del voucher dalla stazione e/o terminale;
- g) sviluppo, installazione e pubblicazione di interfacce di comunicazione con sistemi proprietari di altri soggetti regionali al fine di fornire sulle stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti informazioni aggiornate su trasporti pubblici e infomobilità relativamente alle località turistiche da visitare;
- h) azioni di accompagnamento, promozione e divulgazione dei servizi implementati ed altre azioni accessorie strettamente necessarie alla messa in esercizio dei prodotti informativi/informatici di cui ai punti precedenti, costituite da spese per il personale del beneficiario a queste attività dedicato e da spese per attività di promozione/divulgazione di cui all'articolo 13, comma 2, lettere a) e d), nei limiti massimi di spesa ammessa a finanziamento per ciascun progetto previsti all'articolo 13, commi 3 e 4.

3. I progetti finanziabili sono realizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di appalti pubblici, informatica e telematica, nonché di tutela della sicurezza e della salute nei luoghi di lavoro.

Art. 4 - Obiettivi

1. La realizzazione dei progetti concorre al raggiungimento dei seguenti obiettivi previsti dal POR FESR 2007-2013:

- a) obiettivo specifico: migliorare l'accessibilità del sistema regionale;
- b) obiettivo operativo: rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali.

2. Il concorso dei progetti al raggiungimento degli obiettivi di cui al comma 1 è misurato sulla base dei seguenti indicatori fisici:

Indicatori di risultato:

- servizi messi in rete;
- posti di lavoro creati (turismo).

Indicatori di realizzazione:

- software realizzati.

Indicatori CORE IGRUE:

- punti di accesso alla rete;
- giornate/uomo prestate¹.

Indicatori occupazionali IGRUE:

- giornate/uomo complessivamente attivate².

3. In ogni proposta progettuale il soggetto richiedente è tenuto a fornire, relativamente agli indicatori descritti al precedente comma 2, come riportati anche nell'Allegato B al presente invito, e almeno con riguardo ad uno degli indicatori individuati per ciascuna categoria - se riportato più di uno -, il valore atteso alla conclusione del progetto presentato.

4. A conclusione del progetto, con riguardo all'indicatore di risultato "posti di lavoro creati (turismo)", dovranno essere indicati i posti di lavoro creati suddivisi in "maschi" e "femmine".

CAPO II – CRITERI PER LA SELEZIONE DEI PROGETTI

Art. 5 – Criteri di ammissibilità dei progetti

1. È ritenuto ammissibile il progetto che risponde ai seguenti criteri:

- a) criteri di ammissibilità formale;
- b) criteri di ammissibilità generali;
- c) criteri di ammissibilità specifici.

Art. 6 – Criteri di ammissibilità formale

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità formale:

¹ L'indicatore "giornate/uomo prestate" si riferisce solo alle giornate prestate dal beneficiario.

² L'indicatore "giornate/uomo complessivamente attivate" comprende sia le giornate prestate dal beneficiario che quelle prestate dai fornitori del beneficiario.

- a) ammissibilità del proponente;
- b) correttezza e completezza formale della proposta progettuale.

Art. 7 – Criteri di ammissibilità generali

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti generali di ammissibilità:
- a) coerenza con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della linea di attività per il quale il progetto è proposto al finanziamento;
 - b) coerenza del progetto con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetto del campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e delle condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso³;
 - c) rispetto dei criteri di demarcazione con altri fondi⁴;
 - d) coerenza dell'operazione con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
 - e) divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
 - f) coerenza del progetto con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
 - g) coerenza delle tempistiche di realizzazione del progetto definite nel piano di lavoro con i limiti posti dal POR alla rendicontazione della spesa (data ultima di ammissibilità della spesa 31/12/2015), a meno che diversamente indicato tra i requisiti di ammissibilità specifici alle linee di attività;
 - h) rispetto, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) degli strumenti e delle misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
 - i) rispetto della disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare del Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), del Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), della disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, della disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità specifici

1. Ogni proposta progettuale dovrà rispondere ai seguenti requisiti di ammissibilità specifici:
- a) qualificazione del soggetto proponente in corrispondenza con quanto previsto dalla scheda di attività e dal bando;
 - b) rispondenza agli standard e alle linee guida del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di accessibilità web e mobile;
 - c) coerenza con la strategia dell'informazione;
 - d) coerenza con il quadro regolamentare comunitario e nazionale sulla comunicazione elettronica.

Art. 9 – Criteri di valutazione

1. Ogni singolo progetto ritenuto ammissibile è valutato secondo i seguenti criteri:

<i>Criteri di valutazione</i>	<i>Elementi utili alla lettura dei criteri di valutazione</i>	<i>Punteggio max oppure N.P. (non pertinente)</i>
1. congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento	Valutazione effettuata in base ai costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti, con l'indicazione delle risorse annuali per il triennio successivo alla conclusione del progetto stesso e relativa fonte di copertura, rapportati alla spesa	10

³ Ad es. esclusione di settori, soglie dimensionali, zonizzazione, condizioni derivanti da quanto previsto nel Quadro Strategico Nazionale.

⁴ I criteri di demarcazione sono, in particolare, richiamati nel POR nel paragrafo 3.3 "Aspetti specifici di sviluppo a carattere territoriale" e nelle singole schede di Attività al paragrafo "Sinergie con altri Fondi e strumenti finanziari". La loro verifica avverrà sulla base dei dati acquisiti in domanda.

	ammissibile totale del progetto	
2.funzionalità alla realizzazione degli obiettivi delle linee di intervento (effetti indotti dall'uso delle TIC nella filiera turistica)	Valutazione dell'accrescimento dell'accessibilità alle nuove tecnologie dell'informazione da parte delle imprese turistiche	N.P.
3.efficacia/grado di informatizzazione gestionale (imprese turistiche)	Valutazione delle necessità gestionali delle imprese che i processi informativi introdotti si propongono di soddisfare	N.P.
4.numero di punti-dislocazione e/o superficie coperta da installazioni wireless/hotspot e mappe turistiche territoriali	Valutazione effettuata in base al numero di punti-dislocazione: - da 1 a 5 punti-dislocazione: 5 punti; - da 6 a 10 punti-dislocazione: 15 punti; - da 11 a 20 punti-dislocazione: 25 punti; - oltre 21 punti-dislocazione: 35 punti	35
5.numero di punti di interesse turistico/commerciale e culturale georeferenziati ed associati a contenuti	Valutazione effettuata in base al numero dei punti georeferenziati ed associati a contenuti, secondo i seguenti scaglioni: - da 1 a 50: 5 punti; - da 51 a 100: 10 punti; - da 101 a 500: 15 punti; - oltre 500: 20 punti	20
6.grado di coerenza con altri ambiti programmatici - nazionali e/o internazionali - per la gestione dell'informazione turistica	Valutazione in base alla dimostrazione della coerenza con la programmazione in ambito strategico riferito alla società dell'informazione, ed in particolare con il QSN in ambito nazionale e con il quadro strategico i2010 in ambito europeo. In particolare, vengono attribuiti i seguenti punteggi per la coerenza in ambito: - nazionale: 10 punti; - internazionale: 10 punti; - nazionale e internazionale: 15 punti	15
7.merito tecnico del progetto, valutabile, ad esempio, in termini di: - adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari - utilizzo di meccanismi di tolleranza ai guasti (fault tolerance) e di sicurezza proattiva a tutela dell'integrità e dell'affidabilità di basi dati e/o canali di informazione e comunicazione - orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività	Valutazione del merito tecnico secondo i parametri seguenti: - adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari: punti da 0 a 5 - dimostrazione dell'adeguatezza dei metodi utilizzati a tutela della sicurezza e dell'integrità dei dati: punti da 0 a 5 - orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività: punti da 0 a 10	20

Art. 10 – Criteri di priorità

1. In caso di progetti valutati a parità di punteggio ai sensi dell'articolo 9, si applica il seguente criterio di priorità:

1. ordine cronologico di presentazione della domanda

CAPO III – RISORSE FINANZIARIE, SPESE AMMISSIBILI E INTENSITA' DEI FINANZIAMENTI

Art. 11 - Risorse finanziarie disponibili

1. Le risorse disponibili per l'erogazione dei finanziamenti di cui al presente invito ammontano complessivamente a euro 2.000.400,00, di cui euro 490.098,00 costituiscono la quota FESR, euro 1.050.210,00 costituiscono la quota Stato ed euro 460.092,00 costituiscono la quota Regione.
2. E' facoltà dell'Amministrazione assegnare al presente invito ulteriori risorse.

Art. 12 – Caratteristiche e intensità dei finanziamenti

1. Il finanziamento consiste in un contributo in conto capitale.
2. I progetti ritenuti ammissibili sono finanziabili al 100% dall'Amministrazione regionale fino all'esaurimento delle risorse disponibili.
3. Non è previsto alcun cofinanziamento a carico di TurismoFVG, trattandosi di progetti a totale carico pubblico.

Art. 13 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute dal beneficiario a decorrere dal 1° gennaio 2007, purchè riferite a progetti non ancora conclusi alla data di presentazione della relativa proposta progettuale. Si intendono conclusi alla data di presentazione della relativa proposta progettuale quei progetti i cui documenti di spesa siano stati tutti emessi e regolarmente quietanzati entro tale data e per i quali sia stata emessa la dichiarazione che attesta la regolarità e conformità della fornitura.
2. Nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii. e dal Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii., nonché delle disposizioni del D.P.R. n. 196 del 3 ottobre 2008 e ss.mm.ii., sono ammissibili a finanziamento le seguenti tipologie di spesa:
 - a) spese per il personale
 - b) acquisizione di beni⁵
 - c) acquisizione di servizi⁶
 - d) spese per attività di promozione/divulgazione⁷
 - e) IVA⁸
3. Le spese per il personale del beneficiario impegnato in tutte le attività di progetto di cui al comma 2, lettera a) sono riconosciute nel limite massimo del 15% della spesa ammessa a finanziamento.
4. Le spese per attività di promozione/divulgazione di cui al comma 2, lettera d) sono riconosciute nel limite massimo del 10% della spesa ammessa a finanziamento.
5. L'IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario costituisce una spesa ammissibile solo se non sia recuperabile.
6. Al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, le stazioni informative multimediali e/o i terminali intelligenti ammessi a spesa dovranno essere opportunamente distribuiti sul territorio regionale presso le sedi del beneficiario e presso i luoghi di maggiore affluenza turistica della regione e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico. Le spese relative all'acquisto, installazione e attivazione delle stazioni e/o terminali suddetti posizionati al di fuori delle sedi del beneficiario saranno considerate definitivamente ammissibili purchè gli stessi risultino collocati per tutta la durata del vincolo di destinazione coerentemente a quanto sopra indicato e il beneficiario ottenga, alla data del collocamento, l'autorizzazione del proprietario, o del soggetto che dispone dell'immobile/area ove le stazioni e/o terminali saranno dislocati, al funzionale posizionamento degli stessi.
7. Le stazioni informative multimediali mobili ammesse a spesa dovranno essere utilizzate all'interno dei confini regionali in base alle modalità di utilizzo definite all'articolo 3, comma 2, lettera b) e le spese relative al loro acquisto, installazione e attivazione saranno considerate definitivamente ammissibili

⁵ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'acquisto di schermi touch screen, postazioni ed attrezzature informatiche, dispositivi hardware e software, apparecchiature e macchinari, ecc. La voce di spesa non comprenderà quanto già compreso nella successiva voce "spese per attività di promozione/divulgazione".

⁶ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere studi propedeutici alla realizzazione del sistema, la progettazione, realizzazione, sviluppo, configurazione, integrazione, personalizzazione ed avviamento di software, ecc. La voce di spesa non comprenderà quanto già compreso nella successiva voce "spese per attività di promozione/divulgazione".

⁷ A titolo esemplificativo la voce di spesa potrà comprendere l'affitto delle sale, l'organizzazione degli eventi, l'acquisto di spazi pubblicitari e in generale tutte le acquisizioni di beni e/o servizi connesse alla realizzazione di azioni di accompagnamento, di promozione, divulgazione e accessorie.

⁸ Iva ammissibile se si verificano le condizioni di ammissibilità di cui all'art. 7 del DPR n. 196/2008.

purchè le stesse risultino utilizzate coerentemente a quanto sopra indicato per tutta la durata del vincolo di destinazione. L'acquisto dei supporti che rendono mobili tali stazioni non risulta spesa ammissibile.

Art. 14 - Condizioni generali di ammissibilità delle spese

1. Le spese indicate in ogni proposta progettuale e successivamente rendicontate dovranno:
 - a) risultare effettivamente sostenute e connesse ai progetti cofinanziati;
 - b) risultare conformi alla normativa comunitaria, nazionale e regionale;
 - c) risultare relative a progetti localizzati nel territorio del Friuli Venezia Giulia;
 - d) essere comprovate da fatture quietanzate o da altri documenti contabili aventi forza probante equivalente;
 - e) non essere già state ammesse a una misura di sostegno finanziario nazionale ovvero comunitario.

Art. 15 - Prova della spesa

1. In sede di rendiconto, TurismoFVG è tenuta a provare l'effettivo sostenimento di ognuna delle spese rendicontate attraverso la presentazione:
 - a) degli originali di fatture debitamente quietanzate o di documentazione contabile avente forza probatoria equivalente;
 - b) della copia conforme all'originale dei relativi mandati di pagamento quietanzati;
 - c) di una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, attestante che le fatture o altra documentazione contabile avente forza probatoria equivalente sono fiscalmente regolari, si riferiscono unicamente al progetto finanziato, sono state tutte pagate a saldo e sulle stesse non sono stati praticati sconti o abbuoni al di fuori di quelli evidenziati nelle fatture stesse.
2. Le fatture dovranno essere debitamente intestate, indicare chiaramente l'oggetto e contenere il riferimento al progetto finanziato dal POR FESR 2007-2013.
3. In tale ambito si raccomanda l'osservanza delle prescrizioni di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii. in merito alla tracciabilità dei flussi finanziari relativi a contratti pubblici di lavori, forniture e servizi al fine di prevenire infiltrazioni criminali.

CAPO IV – PROCEDIMENTO PER LA CONCESSIONE ED EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Art. 16 - Modalità e termini di presentazione delle proposte progettuali

1. Le proposte progettuali devono pervenire alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia – Direzione centrale attività produttive – Servizio sviluppo sistema turistico regionale (di seguito chiamato «Servizio»), via Sabbadini 31, 33100 Udine.
2. Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante di TurismoFVG, devono essere redatte utilizzando l'apposito modello di cui all'Allegato A al presente invito. Il modello è anche disponibile sul sito web della Regione, all'indirizzo: www.regione.fvg.it.
3. Le proposte progettuali devono pervenire entro il 60° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente invito nel Bollettino Ufficiale della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia. Qualora tale termine scada in un giorno festivo o il sabato lo stesso è prorogato al primo giorno lavorativo seguente. Del ricevimento fa fede il timbro a data dell'ufficio.

Art. 17 – Documentazione da allegare alla domanda

1. Alla domanda deve essere allegata, come meglio specificato nell'Allegato A al presente invito, copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente stabilisce la partecipazione all'invito ed approva il testo della proposta nella sua interezza, corredata dalla documentazione tecnico-economica.
2. La domanda deve essere inoltre corredata dalla seguente documentazione, come meglio specificato nell'Allegato B al presente invito:
 - a) dettagliata relazione tecnico/progettuale, dalla quale risultino in ogni caso:
 - a.1) le finalità generali del progetto;
 - a.2) un'elencazione di massima dei servizi di cui si propone la realizzazione;
 - a.3) le modalità di integrazione dei servizi proposti con il sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea d'intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo";

- a.4) la descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata;
 - a.5) l'identificazione delle modalità procedurali di attuazione del progetto anche con riferimento all'acquisizione di beni e servizi esterni;
 - a.6) la natura e la descrizione del progetto;
 - b) relazione descrittiva delle specifiche caratteristiche del progetto, con riferimento ai criteri di valutazione di cui all'articolo 9;
 - c) quadro economico del progetto, dettagliato per categorie di spesa e per annualità;
 - d) piano di realizzazione del progetto con relativo cronoprogramma;
 - e) prospetto relativo agli indicatori fisici;
 - f) check list di autocontrollo, redatte in conformità al modello di cui all'Allegato C al presente invito, per le gare già espletate al momento della presentazione della domanda;
 - g) dichiarazione ai fini dell'ammissibilità dell'IVA relativa al regime in cui vengono esercitate le attività rientranti nel progetto proposto, redatta in conformità al modello di cui all'Allegato D al presente invito;
 - h) copia dei documenti di spesa regolarmente quietanzati relativi alle eventuali spese già sostenute.
- 3.** La documentazione di cui ai commi 1 e 2 è considerata indispensabile ai fini della valutazione del progetto e non può essere autonomamente integrata successivamente alla presentazione della proposta progettuale. Il Servizio si riserva di richiedere qualsiasi ulteriore documentazione si rendesse necessaria per l'istruttoria della pratica.

Art. 18 – Inammissibilità della domanda

1. È inammissibile la domanda:

- a) pervenuta dopo il termine fissato all'articolo 16;
- b) priva di valida sottoscrizione da parte del richiedente;
- c) non rispondente ai criteri di cui agli articoli 6, 7 e 8;
- d) redatta non conformemente all'Allegato A al presente invito;
- e) non corredata da tutta la documentazione di cui all'articolo 17, commi 1 e 2.

Art. 19 – Formazione della graduatoria e ammissione a finanziamento

1. L'istruttoria si conclude entro 60 giorni dal ricevimento delle proposte progettuali.

2. Ove una proposta progettuale sia ritenuta irregolare o incompleta, il Servizio competente ne dà comunicazione a TurismoFVG indicandone le cause ed assegnando un termine di 15 giorni per provvedere alla regolarizzazione o integrazione. È consentita la richiesta di proroga del termine a condizione che sia motivata e presentata prima della scadenza dello stesso.

3. A seguito dell'istruttoria svolta sulla base dei criteri di selezione indicati agli articoli 6, 7, 8, 9 e 10, in conformità a quanto previsto dall'articolo 11 del Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" di cui al D.P.Reg. 13 settembre 2008, n. 0238/Pres., di seguito "Regolamento di attuazione del POR", come da ultimo modificato dal Regolamento di modifica al Regolamento per l'attuazione del Programma operativo regionale (POR) FESR Obiettivo "Competitività regionale e occupazione" 2007-2013 di cui al DPRReg. 105/2011, con decreto del Direttore centrale attività produttive, vengono approvati:

a) la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, secondo l'ordine decrescente di punteggio, il punteggio attribuito e l'ammontare delle spese riconosciute ammissibili; la graduatoria reca inoltre l'evidenza:

- a1) dei progetti ammessi e finanziati, con specifica dei contributi rispettivamente assegnati;
- a2) dei progetti ammessi e non finanziati per esaurimento delle risorse;
- b) l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento, con la sintesi delle motivazioni di non ammissibilità.

4. Il decreto di cui al comma 3, che costituisce atto di impegno sul Fondo speciale POR FESR 2007-2013, è adottato entro 15 giorni dalla conclusione dell'istruttoria ed è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Art. 20 – Concessione del contributo

1. Entro trenta giorni dall'adozione del decreto di cui all'articolo 19, comma 3, il Direttore del Servizio adotta, per ogni progetto ammesso a finanziamento, il decreto di concessione del contributo.

2. Il decreto di cui al comma 1 stabilisce i termini entro i quali il beneficiario deve presentare:

- a) i contratti o le convenzioni stipulati per l'acquisizione dei beni e dei servizi;

- b) la dichiarazione che attesta la regolare e conforme esecuzione della fornitura;
- c) la rendicontazione finale.

3. Il termine per la rendicontazione finale non può comunque essere posteriore al 31 dicembre 2014.

Art. 21 – Avvio e realizzazione dei progetti

1. Per la realizzazione dei progetti di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, la procedura è la seguente:

- a) il beneficiario provvede all'avvio, se non già avvenuto, e alla realizzazione dei progetti sia direttamente sia attraverso l'indizione di gare e/o di altre procedure ammesse dal quadro normativo vigente in tema di appalti pubblici (come ad esempio procedure di affidamento ad INSIEL S.p.A., quale società in house della Regione, procedure di adesione a convenzioni Consip, procedure di acquisto dal MEPA, ecc.), oltre che in conformità alle circolari dell'Autorità di gestione del Programma, per l'affidamento degli incarichi di fornitura di beni e/o servizi;
- b) la stipula della convenzione o del contratto, che coincide con l'effettivo avvio del progetto, deve essere comunicata al Servizio;
- c) al termine delle forniture, il beneficiario trasmette al Servizio i dati finali relativi agli indicatori di cui all'articolo 4, commi 2, 3 e 4;
- d) il beneficiario provvede, inoltre, a verificare la regolarità delle acquisizioni e la conformità delle prestazioni contrattuali, e trasmette al Servizio il quadro economico finale di spesa con la documentazione giustificativa per la rendicontazione, come previsto all'articolo 22, comma 6, lettera d).

Art. 22 – Erogazione del contributo

1. In conformità a quanto previsto dagli articoli 12 e 13 del Regolamento di attuazione del POR e dalla Circolare n. 2/2009 dell'Autorità di gestione del POR FESR Obiettivo "Competitività regionale e Occupazione" 2007-2013, i contributi sono erogati a favore dei singoli beneficiari, compatibilmente con i vincoli posti dal patto di stabilità e di crescita e con le seguenti modalità:

- a) il finanziamento può essere erogato per stati di avanzamento a fronte della rendicontazione delle spese;
- b) può essere disposta l'erogazione in via anticipata, con decreto del Direttore del Servizio, alle seguenti condizioni stabilite dalla già richiamata Circolare n. 2/2009 dell'Autorità di gestione del POR FESR:
 - i. accertamento, da parte del Servizio, dell'effettivo avvio del progetto, secondo quanto stabilito all'articolo 21;
 - ii invio, da parte del beneficiario, di copia dei documenti di spesa non quietanzati e della check list di autocontrollo redatta secondo il modello di cui all'Allegato C al presente invito, con riferimento alle attività già espletate;
 - iii. verifica, da parte del Servizio, della regolarità della documentazione di spesa.

2. Gli atti che dispongono gli anticipi dovranno ottenere una preliminare autorizzazione vincolante da parte dell'Autorità di gestione con le modalità stabilite dalla Circolare n. 7/2011 emessa dalla medesima Autorità.

3. A seguito dell'erogazione in via anticipata, il beneficiario è tenuto ad inviare al Servizio, entro i termini fissati dal decreto di cui al comma 1, lettera b), gli originali delle fatture e degli altri equivalenti documenti di spesa, debitamente quietanzati, a riscontro della documentazione già presentata in copia.

4. L'importo degli anticipi complessivamente erogati non può comunque superare il 70% dell'ammontare del contributo concesso.

5. L'Autorità di gestione può sospendere la liquidazione di somme di anticipo, qualora ne ravvisi la necessità, per esigenze di cassa.

6. L'erogazione del saldo del contributo avviene a seguito dell'accertamento della conclusione degli interventi da parte del Servizio con verifiche condotte anche in loco, previa presentazione da parte del beneficiario della documentazione per la rendicontazione finale prevista nel decreto di concessione. Il saldo del contributo sarà subordinato alla presentazione di:

- a) richiesta di erogazione;
- b) check list di autocontrollo, ove non già presentate;
- c) quadro economico finale di spesa;
- d) documentazione giustificativa della spesa sostenuta, in originale;

e) ogni altro atto o documento eventualmente necessario, richiesto dall'Autorità di gestione o dal Servizio.

7. La documentazione finale di spesa dovrà essere presentata entro 3 mesi dalla conclusione del progetto.

8. Qualora il contributo concesso sia ridotto, in applicazione dell'articolo 29, in misura tale da risultare inferiore al contributo liquidato in forma anticipata ai sensi del comma 1, lettera b), il beneficiario è tenuto a restituire il maggior contributo percepito in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.

CAPO V – OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO E CONTROLLI

Art. 23 – Obblighi del beneficiario

1. Il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'articolo 24;
- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire, come previsto all'articolo 24;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) affidare la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, pari opportunità ed appalti, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo e il divieto di pluricontribuzione;
- h) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto.

2. Il beneficiario è altresì tenuto a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) all'atto di presentazione della domanda;
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 24;
- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole al Servizio, sull'apposita modulistica, entro 5 giorni dalla fine dei semestri aprile-settembre e ottobre-marzo con le modalità indicate nella Circolare n. 5/2011 dell'Autorità di Gestione o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del Reg.(CE) 1828/2006 e ss.mm.ii. relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- f) inviare la documentazione di spesa;
- g) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- h) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto;
- i) trasmettere al Servizio ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
- j) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti che, al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, vengano opportunamente dislocati sul territorio regionale al di fuori delle sedi del beneficiario presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, l'autorizzazione del proprietario o di chi ha la disponibilità dell'immobile/area ove tale stazione e/o terminale è stato dislocato al funzionale posizionamento degli stessi, oltre ad un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni e/o terminali, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione;

k) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali mobili, un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione.

Art. 24 – Vincolo di destinazione e di operatività

1. In conformità all'articolo 57 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario ha l'obbligo di mantenere il vincolo di destinazione, soggettivo ed oggettivo, nonché l'operatività dell'oggetto del finanziamento per la durata di 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di erogazione del saldo.
2. All'atto della presentazione della rendicontazione finale di cui all'articolo 20, comma 2, lettera c), il beneficiario ha inoltre l'obbligo di comunicare la data di decorrenza dell'effettiva operatività del progetto e di mantenere il vincolo di operatività da detta data sino al venir meno del vincolo di destinazione di cui al comma 1.
3. Il beneficiario trasmette al Servizio, entro il 1° marzo di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. 445/2000, attestante il rispetto dei vincoli.
4. In caso di inosservanza dell'obbligo di cui al precedente comma 3 il Servizio procede a ispezioni e controlli ai sensi delle vigenti normative in materia.
5. L'inosservanza dell'obbligo di mantenere i vincoli di cui ai precedenti commi 1 e 2 comporta la revoca dei finanziamenti, con restituzione delle somme erogate, in conformità a quanto previsto dalla legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso) e ss.mm.ii.

Art. 25 – Variazioni in corso di realizzazione del progetto

1. Eventuali variazioni al progetto dovranno essere preventivamente autorizzate dal Servizio, che ne valuterà le motivazioni, tenuto conto dei requisiti di ammissibilità e priorità.
2. L'autorizzazione di eventuali variazioni non determina comunque l'aumento del contributo.
3. Qualora la spesa dell'intervento dovesse risultare inferiore a quella ammessa a contributo, il Servizio procederà alla proporzionale rideterminazione del contributo medesimo.

Art. 26 – Proroghe

1. Eventuali richieste di proroga dei termini fissati con i decreti previsti dal presente invito devono essere debitamente motivate e presentate al Servizio prima della scadenza dei termini stessi, a pena di inammissibilità.
2. Il Servizio valuta la concedibilità della proroga in relazione alla tutela dell'interesse pubblico, con specifico riferimento ai vincoli stabiliti dalla normativa comunitaria sull'avanzamento della spesa e sul disimpegno automatico di cui all'articolo 93 del Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii., e si pronuncia entro trenta giorni dal ricevimento della richiesta.
3. In ogni caso, le proroghe non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 20, comma 3.

Art. 27 - Sospensioni

1. Se il progetto diviene in parte o interamente non realizzabile nei termini prescritti per cause imprevedibili e non evitabili, comunque non imputabili al beneficiario, nonché nei casi di procedimento giurisdizionale o di ricorso amministrativo con effetto sospensivo, il beneficiario stesso ne dà immediata comunicazione al Servizio. Il Servizio, accertata la diretta connessione tra dette cause e l'interruzione del progetto, dispone la sospensione dei termini. Tali termini riprendono a decorrere dalla cessazione delle cause di sospensione.
2. In ogni caso, le sospensioni non possono comportare uno slittamento del termine di cui all'articolo 20, comma 3.

Art. 28 – Controllo

1. I competenti organi comunitari, statali, regionali potranno eseguire in qualsiasi momento controlli, anche a campione, attraverso ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione del progetto finanziato.
2. In tali casi il beneficiario dovrà garantire l'accesso ad ogni informazione relativa al progetto secondo quanto disposto dai regolamenti comunitari, dal POR e dalla normativa nazionale e regionale.

CAPO VI - RIDUZIONE E REVOCA DEI CONTRIBUTI

Art. 29 – Riduzione del contributo

1. Il contributo concesso viene ridotto in misura proporzionale alla spesa ritenuta ammissibile a rendiconto, purchè sia accertato il mantenimento degli obiettivi e delle finalità originarie, quando:

- a) il progetto viene realizzato parzialmente;
- b) la spesa ammissibile a rendiconto risulta inferiore alla spesa ammissibile a finanziamento, tenuto conto delle eventuali variazioni approvate.

Art. 30 – Revoca del contributo e sospensione dell'erogazione

1. Il contributo concesso viene revocato nei seguenti casi:

- a) mancato conseguimento degli obiettivi e delle finalità originarie;
- b) rinuncia del beneficiario;
- c) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti, della mancanza dei requisiti di ammissibilità di cui agli articoli da 6 a 8, ovvero della difformità di realizzazione rispetto al progetto approvato tali che l'applicazione dei criteri di cui agli articoli 9 e 10 al progetto effettivamente realizzato determini una riduzione del punteggio assegnato e che il nuovo punteggio così rideterminato risulti inferiore al punteggio attribuito all'ultimo progetto ammesso e finanziato, ovvero della presenza di irregolarità che investono una parte rilevante delle spese rendicontate;
- d) riscontro, in sede di verifiche o di accertamenti anche successivi alla conclusione del progetto, dell'inosservanza degli obblighi di cui all'articolo 23, comma 1, fatto salvo quanto previsto al comma 2 del presente articolo.

2. In caso di mancato rispetto dei termini fissati con il decreto di concessione ai sensi dell'articolo 20, comma 2, sono comunque fatte salve le spese sostenute fino alla scadenza dei termini stessi, purché il beneficiario si impegni formalmente a completare il progetto con altre risorse finanziarie entro il termine finale del progetto stesso di cui all'articolo 20, comma 3.

3. La Regione può procedere alla revoca del contributo concesso in caso di mancato rispetto da parte del beneficiario degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda e dell'accettazione del contributo.

4. La revoca del contributo comporta la restituzione delle somme erogate ai sensi della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

5. Il mancato rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 23, comma 2, comporta la sospensione dell'erogazione del contributo sino all'adempimento delle prescrizioni stesse.

CAPO VII NORME FINALI

Art. 31 - Disposizione di rinvio

1. Per quanto non previsto dalle disposizioni del presente invito, si rinvia alle disposizioni del RECE 1083/2006, del RECE 1828/2006, del RECE 1080/2006 e della legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

Art. 32 - Trattamento dei dati personali ed elenco dei beneficiari

1. Il presente invito costituisce informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di trattamento dei dati personali) e ss.mm.ii.

2. Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso la proposta progettuale e richiesti ai fini della valutazione della proposta medesima saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure di cui al presente invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000 e ss.mm.ii.

3. All'interessato spettano i diritti previsti dall'articolo 7 e seguenti del citato decreto legislativo.

4. Ai sensi dell'articolo 6 del Reg.(CE) 1828/2006 e ss.mm.ii., il beneficiario, in caso di ottenimento del finanziamento, verrà incluso nell'elenco dei beneficiari che verrà pubblicato secondo quanto previsto dall'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso regolamento, con l'indicazione della denominazione del progetto e dell'importo del finanziamento concesso.

5. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore del Servizio.

Art. 33 - Elementi informativi

1. Ai sensi dell'articolo 14 della legge regionale 7/2000, si comunicano i seguenti elementi informativi:

- **struttura attuatrice:**

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, Direzione centrale attività produttive, Servizio sviluppo sistema turistico regionale
via Sabbadini n. 31 – 33100 Udine

- **responsabile del procedimento:**

dott. Antonio Bravo, Direttore del Servizio sviluppo turistico regionale - tel. 040/3772447;

- **responsabile dell'istruttoria:**

sig.ra Maddalena Mizzau - tel. 0432/555970.

2. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sono disponibili sul sito web della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia, www.regione.fvg.it.

3. L'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità per la perdita di comunicazioni dovute ad inesatte indicazioni del recapito da parte del richiedente, ovvero per mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella proposta progettuale, né per eventuali disguidi postali o altro, comunque imputabili a responsabilità di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

ELENCO DEGLI ALLEGATI ALL'INVITO

Allegato A – Domanda beneficiario

Allegato B – Scheda progettuale

Allegato C – Check list di autocontrollo

Allegato D – Dichiarazione ai fini dell'ammissibilità dell'IVA



Allegato A) DOMANDA BENEFICIARIO



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

ASSE 3 "ACCESSIBILITA'"

ATTIVITÀ 3.2.B: "SVILUPPO SERVIZI INFORMATICI AVANZATI PER IL SISTEMA TURISMO"

Linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"

Alla Regione autonoma Friuli Venezia Giulia
Direzione centrale attività produttive
Servizio sviluppo sistema turistico regionale
Via Sabbadini, 31
33100 - Udine

Oggetto: invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio. DOMANDA DI FINANZIAMENTO

1. soggetto beneficiario

Denominazione:			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:		
Telefono:	Fax:	E-mail:	
<i>Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla presente domanda:</i>			
Nome o Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	

nella persona del legale rappresentante:

Nome:	Luogo e data di nascita:
Qualifica:	

chiede l'ammissione a finanziamento del Progetto denominato:

--

che prevede un costo complessivo di Euro

2. dichiarazioni

Ai sensi dell'art. 47 del DPR 445/2000 e pertanto consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e false dichiarazioni dichiara, ai fini dell'ammissione al finanziamento:

- a) che il Progetto non risulta concluso alla data di presentazione della domanda secondo quanto indicato all'art. 13 comma 1 dell'invito;

- b) che le attività che comportano le spese di cui all'art. 13 dell'invito, relative al Progetto:
- sono iniziate il giorno _____
 - non sono iniziate alla data di presentazione della domanda;
- c) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e con il contenuto del POR, dell'Asse prioritario e della Linea d'intervento indicati nell'invito;
- d) che il Progetto è coerente con gli obiettivi e le condizioni previste dal RECE 1083/2006, rispetta il campo di intervento del FESR definito dal Regolamento n. 1080/2006 e le condizioni e obiettivi specifici previsti dallo stesso;
- e) che il Progetto rispetta i criteri di demarcazione con altri fondi;
- f) che il Progetto è coerente con i principi delle politiche comunitarie trasversali in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, pari opportunità (rispetto del principio di parità di genere e di non discriminazione);
- g) che il Progetto rispetta il requisito relativo al divieto di cumulabilità dei contributi (art. 54 RECE 1083/2006);
- h) che il Progetto è coerente con la strategia regionale o con le leggi regionali regolanti i settori di riferimento;
- i) che le tempistiche di realizzazione del Progetto sono coerenti con il termine massimo di rendicontazione della spesa, fissato al 31 dicembre 2014;
- j) che il Progetto rispetta, per gli interventi ricadenti in aree naturali protette e in aree Natura 2000 (Siti di Importanza Comunitaria - SIC, Zone Speciali di Conservazione - ZSC e Zone di Protezione Speciale - ZPS) gli strumenti e le misure di salvaguardia e/o conservazione e/o gestione delle aree medesime;
- k) che il Progetto rispetta la disciplina comunitaria vigente in materia di aiuti di Stato, tra cui in particolare il Regolamento (CE) 800/2008 del 06/08/2008 (regime di esenzione), il Regolamento (CE) n.1998/2006 del 15/12/2006 (de minimis), la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione 2006/C 323/01 del 30/12/2006, la disciplina comunitaria degli aiuti di Stato per la tutela ambientale 2008/C 82/01 del 1/04/2008;
- l) che il Progetto risponde agli standard e alle linee guida del W3C (World Wide Web Consortium) in materia di accessibilità web e mobile;
- m) che il Progetto è coerente con la strategia dell'informazione;
- n) che il Progetto è coerente con il quadro regolamentare comunitario e nazionale sulla comunicazione elettronica;
- o) che il Progetto non genererà entrate ex art. 55 del Reg.(CE) 1083/2006 e s.m.i.

3. obblighi

1. Si impegna a rispettare i seguenti obblighi:

- a) mantenere il vincolo di destinazione come previsto all'art. 24, comma 1 dell'invito;
- b) rendere e mantenere operativo il progetto realizzato, sulla base delle finalità specifiche e degli obiettivi che il progetto stesso intende perseguire come previsto all'articolo 24, comma 1 dell'invito;
- c) predisporre un sistema contabile distinto oppure un'adeguata codificazione contabile che permetta di ottenere estratti riepilogativi dettagliati e schematici di tutte le operazioni finanziarie che sono oggetto di finanziamento, in modo da facilitare la verifica delle spese da parte dell'autorità di controllo comunitario, nazionale e regionale;
- d) conservare in plico separato, fino a tutto il 2020, ai fini dei controlli, la documentazione relativa ai procedimenti amministrativi e contabili, in originale o in copia conforme all'originale;
- e) consentire ed agevolare ispezioni e controlli;
- f) affidare la fornitura di beni e servizi in conformità alle normative comunitarie, nazionali e regionali in materia di tutela ambientale, pari opportunità ed appalti, con particolare riferimento ai principi di concorrenza, pubblicità e trasparenza;
- g) rispettare le condizioni di partecipazione finanziaria del fondo ed il divieto di pluricontribuzione;
- h) rispettare le tempistiche fissate nell'atto di concessione e presentare la rendicontazione entro il termine prescritto.

2. Si impegna altresì a:

- a) comunicare il Codice Unico di Progetto (CUP) all'atto di presentazione della domanda;
- b) comunicare il mantenimento del vincolo di destinazione e di operatività, come previsto dall'articolo 24 dell'invito;

- c) comunicare le informazioni necessarie all'implementazione del sistema di monitoraggio regionale, trasmettendole al Servizio, sull'apposita modulistica, entro 5 giorni dalla fine dei semestri aprile-settembre e ottobre-marzo con le modalità indicate nella Circolare n. 5/2011 dell'Autorità di Gestione o su richiesta dell'Amministrazione regionale;
- d) rispettare le disposizioni del Reg.(CE) 1828/2006 e s.m.i. relativamente alle azioni informative e pubblicitarie sugli interventi dei Fondi strutturali;
- e) comunicare gli eventuali altri contributi richiesti e/o ottenuti;
- f) inviare la documentazione di spesa;
- g) inviare, su richiesta motivata da esigenze di rendicontazione nei confronti della Commissione europea, la documentazione di spesa disponibile, anche prima della conclusione del progetto;
- h) comunicare tempestivamente qualunque variazione dei propri dati, dei dati relativi al progetto finanziato nonché eventuali varianti, realizzazioni parziali e rinunce o ogni altro fatto che possa pregiudicare la gestione o il buon esito del progetto;
- i) trasmettere al Servizio ogni documentazione necessaria per l'istruttoria della pratica;
- j) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali e/o terminali intelligenti che, al fine di garantire una più accentuata funzionalità progettuale, vengano opportunamente dislocati sul territorio regionale al di fuori delle sedi del beneficiario presso i luoghi di maggiore affluenza turistica del territorio regionale e/o presso le sedi museali regionali di maggiore interesse strategico turistico, l'autorizzazione del proprietario o di chi ha la disponibilità dell'immobile/area ove tale stazione e/o terminale è stato dislocato al funzionale posizionamento degli stessi, oltre ad un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni e/o terminali, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione;
- k) trasmettere al Servizio, nel caso di stazioni informative multimediali mobili, un elenco aggiornato relativamente a tali stazioni, alla loro localizzazione e funzionalità per tutta la durata del vincolo di destinazione.

4. allegati

1	Copia dell'atto con il quale l'organo competente dell'ente stabilisce la partecipazione all'invito ed approva il testo della proposta nella sua interezza, corredata dalla documentazione tecnico-economica

5. ulteriori osservazioni o note (eventuale)

luogo

data

firma del legale rappresentante ¹

Trattamento dei dati personali

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, i dati acquisiti attraverso le domande di finanziamento e i relativi allegati richiesti ai fini della valutazione delle domande medesime saranno trattati dall'Amministrazione regionale esclusivamente per l'attività di gestione delle procedure previste dall'invito di cui alla presente domanda, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. I dati elaborati con strumenti informatici verranno conservati in archivi informatici e cartacei. I dati personali potranno venire resi noti ai titolari del diritto di accesso secondo le disposizioni di cui alla legge regionale 7/2000.

NOTE:

¹ La domanda deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore (art. 38 d.p.r. 445/2000)



Allegato B) SCHEDA PROGETTUALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE
Invito all'Agencia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per
la creazione di postazioni internet pubbliche
per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

scheda progettuale del

Progetto denominato:	
-----------------------------	--

1. soggetto beneficiario

Denominazione:			
Codice fiscale:		Partita Iva:	
Forma giuridica Istat ¹ :			
Codice Istat di attività economica ² :			
Sede legale:	Comune:	Cap.	Prov.
	via:		
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Responsabile del procedimento o altro referente per le comunicazioni relative alla presente domanda:			
Nome o Ufficio:			
Telefono:	Fax:	E-mail:	
Modalità di pagamento del contributo:			
Banca	Filiale/Agenzia		
iban	paese	cin eur	cin
	codice ABI (banca)	codice CAB (sportello)	numero conto corrente

2. dati generali del progetto

2.1 Descrizione sintetica del progetto:	
2.2. Tipologia di operazione: acquisizione di beni e servizi a regia regionale	
2.3. Localizzazione del progetto: intero territorio regionale	
2.4. Codice Istat di attività economica riferito al progetto³:	
2.5. Codice Unico di Progetto (CUP)⁴:	
<input type="checkbox"/> provvisorio <input type="checkbox"/> definitivo	



3. relazione tecnico/progettuale

3.1. Finalità generali del progetto

3.2. Elencazione di massima dei servizi telematici di cui si propone la realizzazione

3.3. Modalità di integrazione dei servizi telematici proposti con il sistema informatico integrato per lo sviluppo turistico regionale in fase di realizzazione, di cui alla linea d'intervento 1) "Miglioramento tecnologico del portale turistico regionale per lo sviluppo di un sistema informatico integrato" dell'attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo"

3.4. Descrizione dell'architettura informatica e telematica utilizzata

3.5. Identificazione delle modalità procedurali di attuazione del progetto anche con riferimento all'acquisizione di beni e servizi esterni

3.6. Natura e descrizione del progetto

4. relazione descrittiva con riferimento ai criteri di valutazione

4.1 Congruità e/o sostenibilità economica finanziaria organizzativa gestionale del progetto anche dopo il completamento dell'intervento

Inserire di seguito o allegare apposita relazione da cui risultino i costi previsti di conduzione e manutenzione ordinaria ed adeguativa dei servizi telematici proposti, con l'indicazione delle risorse annuali per il triennio successivo alla conclusione del progetto stesso e relativa fonte di copertura, rapportati alla spesa ammissibile totale del progetto.



4.2 Funzionalità alla realizzazione degli obiettivi delle linee di intervento (effetti indotti dall'uso delle TIC nella filiera turistica)

Il presente criterio di valutazione non è pertinente con la linea di intervento 2).

4.3 Efficacia/grado di informatizzazione gestionale (imprese turistiche)

Il presente criterio di valutazione non è pertinente con la linea di intervento 2).

4.4 Numero di punti dislocazione e/o superficie coperta da installazioni wireless/hotspot e mappe turistiche territoriali

Valutazione effettuata in base al numero di punti-dislocazione. Indicare lo scaglione di competenza:

da 1 a 5 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
da 6 a 10 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
da 11 a 20 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>
oltre 21 punti-dislocazione	<input type="checkbox"/>

4.5 Numero di punti di interesse turistico/commerciale e culturale georeferenziati ed associati a contenuti

Valutazione effettuata in base al numero dei punti georeferenziati ed associati a contenuti. Indicare lo scaglione di competenza:

da 1 a 50	<input type="checkbox"/>
da 51 a 100	<input type="checkbox"/>
da 101 a 500	<input type="checkbox"/>
oltre 500	<input type="checkbox"/>

4.6 Grado di coerenza con altri ambiti programmatici – nazionali e/o internazionali – per la gestione dell'informazione turistica

Coerenza del progetto in ambito:

nazionale	<input type="checkbox"/>
internazionale	<input type="checkbox"/>
nazionale e internazionale	<input type="checkbox"/>

4.7 Merito tecnico del progetto

Inserire di seguito o allegare apposita relazione da cui si evinca il merito tecnico del progetto secondo i parametri seguenti:

- adozione di architetture hardware e/o software scalabili e modulari;
- dimostrazione dell'adeguatezza dei metodi utilizzati a tutela della sicurezza e dell'integrità dei dati;
- orientamento dei servizi digitali verso interoperabilità, multicanalità e interattività.



5. quadro economico del progetto

5.1. Quadro economico per categorie di spesa (somme in Euro)	
Categorie di spesa (art. 13 dell'invito)	Costo complessivo
a) Spese per il personale	
b) Acquisizione di beni	
c) Acquisizione di servizi	
d) Spese per attività di promozione/divulgazione	
e) IVA	

TOTALE

5.2. Quadro economico per annualità (somme in Euro)			
anno	Azioni/attività		Totale
	realizzate	da realizzare	
2007			
2008			
2009			
2010			
2011			
2012			
2013			
2014			
Totale			

6. dati procedurali e cronoprogramma

Tipologia "acquisizione di beni e servizi a regia regionale"		
FASI	Date previste o effettive (gg/mm/aaaa)	
	Inizio	Fine
Stipula contratti/convenzioni per il progetto (dal giorno di avvio della procedura per la scelta del contraente al giorno della stipula dell'ultimo contratto/convenzione)		
Esecuzione della fornitura (dal giorno successivo alla stipula del primo contratto/convenzione al giorno di consegna dell'ultimo bene/conclusione dell'ultima prestazione)		
Verifiche e controlli (dal giorno successivo alla consegna del primo bene/esecuzione della prestazione al giorno di adozione dell'atto di liquidazione del saldo)		

7. indicatori fisici del progetto

7.1. Indicatori di risultato		
	Unità di misura	Valore atteso



Servizi messi in rete	N.	
Posti di lavoro creati (turismo)	N.	
NOTE:		

7.2. Indicatori di realizzazione		
	Unità di misura	Valore atteso
Software realizzati	N.	
NOTE:		

7.3. Indicatori CORE IGRUE		
	Unità di misura	Valore atteso
Punti di accesso alla rete	N.	
Giornate/uomo prestate (<i>riferite ai lavoratori impiegati dal beneficiario</i>)	N.	
NOTE:		

7.4. Indicatori occupazionali IGRUE		
	Unità di misura	Valore atteso
Giornate/uomo complessivamente attivate (<i>riferite ai lavoratori impiegati dal beneficiario e dai fornitori del beneficiario</i>)	N.	
NOTE:		

8. eventuali procedure di aggiudicazione avviate

descrizione	CIG	importo a base di gara (Euro)	tipo procedura*
(*) codici tipo procedura:			
1 = aperta			5 = in economia mediante amministrazione diretta
2 = ristretta			6 = in economia mediante cottimo fiduciario
3 = negoziata con bando			7 = affidamento diretto nelle fattispecie previste dalla legge
4 = negoziata senza bando			8 = <i>project financing</i>

9. eventuali spese già sostenute

9.1. Descrizione e informazioni in merito alle spese sostenute dal 1° gennaio 2007 alla data di presentazione della domanda:

9.2. E' stata compilata la check list di autocontrollo in conformità all'Allegato C: no sì

9.3. Prospetto delle spese sostenute (allegare i relativi documenti e le quietanze)

Ditta	tipo, numero e data	descrizione	importo (Euro)

10. ulteriori osservazioni o note (eventuale)

11. allegati

--	--

firma del legale rappresentante:

luogo e data _____ firma _____

NOTE

- 1** La tabella relativa è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
- 2** La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
- 3** La tabella dei codici Istat è disponibile sul sito web della Regione come indicato in calce
<http://www.regione.fvg.it/rafvrg/rapportieuropeinternazionali/dettaglio.act?dir=/rafvrg/cms/RAFVG/AT11/ARG20/FOGLIA5>
alla voce «*documenti utili alla compilazione dei bandi*»
- 4** Per attribuire il Codice Unico di Progetto (CUP) è disponibile il collegamento al sito del CIPE:
<http://www.cipecomitato.it/cup/cup.asp>

ALLEGATO C) CHECK LIST DI AUTOCONTROLLO

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

APPALTI PUBBLICI

CHECK LIST AUTOCONTROLLO DELLA PROCEDURA DI GARA

DATI GENERALI			
PROGETTO			
ATTIVITA' / LINEA DI INTERVENTO			
CODICI CUP			
TITOLO PROGETTO			
DENOMINAZIONE SOGGETTO BENEFICIARIO			
COSTO DEL PROGETTO			
REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO			
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE			
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE ¹	_____		
CODICE CIG			
OGGETTO APPALTO			
TIPO APPALTO ²	_____		
TIPO DI PROCEDURA ³	_____		
IMPORTO A BASE D'ASTA			
IMPORTO AGGIUDICATO		Ribasso % di	
OFFERTE PERVENUTE		Di cui entro i termini:	
SOGGETTO ATTUATORE (AGGIUDICATARIO)			

¹ Indicare se la gara viene aggiudicata con il criterio del *prezzo più basso* o dell'*offerta economicamente più vantaggiosa*.

² Indicare se l'appalto prevede l'*acquisizione di beni*, la *realizzazione di opere* o l'*acquisizione di servizi*.

³ Indicare se la procedura di aggiudicazione è di tipo *aperta*, *ristretta* o *negoziata*.

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
A): Verifiche inerenti la procedura concorsuale adottata e la sua utilizzabilità al caso di specie					
A.1.	Esiste l'atto a contrarre che indica la procedura che si intende adottare Nel caso di procedura negoziata/affidamento diretto tale atto contiene le motivazioni e le ragioni che sostengono il ricorso a tale procedura, oltre che gli elementi essenziali del contratto, le modalità di scelta degli operatori economici e i criteri di selezione delle offerte.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.1	Nel caso di procedura negoziata, Il ricorso alla stessa è avvenuto in conseguenza di un bando di gara senza esito in quanto: a.1) le offerte presentate sono irregolari ovvero inammissibili in relazione a quanto previsto dal bando di gara ai requisiti degli offerenti e delle offerte, e le condizioni iniziali del contratto non sono modificate in modo sostanziale <input type="checkbox"/> a.2) trattasi di appalti pubblici di lavori, per lavori realizzati unicamente a scopo di ricerca, sperimentazione o messa a punto, e non per assicurare una redditività o il recupero dei costi di ricerca <input type="checkbox"/> b) la gara è andata deserta in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta; <input type="checkbox"/> c) Le condizioni contrattuali iniziali, indicate nel bando di gara, non sono state modificate in modo sostanziale rispetto alle condizioni contrattuali previste nella procedura negoziata; <input type="checkbox"/> d) Per il bando senza esito, sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione della gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento. <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.2	Il ricorso alla procedura negoziata è avvenuto senza previa pubblicazione di un bando di gara, in quanto: a) per ragioni di natura tecnica o artistica ovvero attinenti alla tutela di diritti esclusivi, l'appalto può essere affidato unicamente ad un operatore determinato <input type="checkbox"/> b) per estrema urgenza, per eventi imprevedibili non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici , non consente di esperire nei termini le procedure aperte o ristrette <input type="checkbox"/> c) trattasi di contratti relativi a forniture riconducibili ai casi previsti dall'art. 57 comma 3 della DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/> d) trattasi di contratti relativi a servizi affidati a seguito di un concorso di progettazione e deve essere aggiudicato al vincitore o a uno dei vincitori del concorso <input type="checkbox"/> e) sono lavori complementari, non compresi nel progetto inizialmente aggiudicato che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'intervento, e: e.1) vengono attribuiti all'imprenditore che esegue tale opera e non possono essere, tecnicamente o economicamente, distinti dall'appalto principale per evitare gravi inconvenienti alla stazione appaltante <input type="checkbox"/> e.2) nel caso l'importo cumulato degli appalti aggiudicati per lavori complementari non supera il 50 per cento dell'importo dell'appalto principale; <input type="checkbox"/> f) sono lavori relativi ai lotti successivi di progetti generali definitivi approvati, consistenti nella ripetizione di opere similari affidate all'impresa titolare del primo appalto; <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferime nto	SI	NO	Note
	<p>f.1) tali lavori siano conformi al progetto generale; <input type="checkbox"/></p> <p>f.2) il lotto precedente è stato aggiudicato con procedure aperte o ristrette; <input type="checkbox"/></p> <p>f.3) negli atti di gara del primo appalto è stato esplicitamente previsto l'eventuale ricorso a tale procedura ed è stato considerato anche l'importo del lotto successivo ai fini dell'applicazione della normativa comunitaria; il ricorso a tale procedura e' limitato al triennio successivo alla ultimazione dei lavori dell'appalto iniziale.: <input type="checkbox"/></p> <p>g) trattasi di lavori in economia di importo pari /superiore a 40.000 euro e fino a 200.000 <input type="checkbox"/></p> <p>h) trattasi di forniture o servizi in economia di importo pari /superiore a 20.000 euro e fino alle soglie previste dall'art. 28 del comma 1 lettera b) del DLGS 163/2006 <input type="checkbox"/></p> <p>i) trattasi di incarichi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo inferiore a 100.000 euro</p> <p>i.1) l'invito a negoziare è stato rivolto ad almeno cinque soggetti idonei: <input type="checkbox"/></p> <p>i.2) l'incarico è stato affidato a cura del responsabile del procedimento: <input type="checkbox"/></p> <p>i.3) l'incarico è stato affidato ad uno dei soggetti di cui al comma 1 lettera d), e), f), f-bis) g) ed h) dell'art. 90 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/></p> <p>i.4) sono stati rispettati i principi di non discriminazione proporzionalità e trasparenza, secondo le procedure previste dall'art. 57 comma 6 del DLGS 163/2006: <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
A.2.3.	<p>Nel caso di lavori/servizi affidati mediante incarico diretto da parte del responsabile del procedimento tale procedura è stata adottata per:</p> <p>a) lavori in economia di importo inferiore a 40.000 euro <input type="checkbox"/></p> <p>b) forniture o servizi in economia di importo inferiore a 20.000 euro <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B): Verifiche inerenti la pubblicità adottata					
B.1.	Esistenza avviso di pre-informazione ⁴		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.2.	<p>Regolarità dell'atto di approvazione del bando di gara:</p> <p>Il bando contiene:</p> <p>a) i criteri di selezione ed aggiudicazione <input type="checkbox"/></p> <p>b) una griglia di valutazione <input type="checkbox"/></p> <p>c) la possibilità o meno di varianti <input type="checkbox"/></p> <p>d) la possibilità o meno del subappalto <input type="checkbox"/></p> <p>e) l'indicazione del costo della sicurezza non soggetto a ribasso <input type="checkbox"/></p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.3.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione del bando di gara, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento ⁵		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Specificare modalità/termini e relativo riferimento normativo

⁴ entro il 31 dicembre di ogni anno viene comunicato l'importo complessivo stimato degli appalti o degli accordi quadro, per ciascuna delle categorie di servizi elencate nell'allegato II A, che intendono aggiudicare nei dodici mesi successivi, qualora tale importo complessivo stimato sia pari o superiore a 750.000 euro

⁵ Specificare nel campo note la modalità/termini e relativo riferimento normativo

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
B.3.1	<p>Per procedure aperte sopra soglia indicare se il bando/avviso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - è stato pubblicato sulla GUUE - è stato pubblicato sulla GURI, sul "profilo di committente" della stazione appaltante, sul sito del Ministero delle Infrastrutture, sul sito dell'Osservatorio e su 2 quotidiani nazionali e su due locali - è stato pubblicato sul sito informatico del Ministero entro e non oltre due giorni lavorativi, dopo la pubblicazione sulla GURI - è stato pubblicato a livello nazionale non prima della data di spedizione del bando per la sua pubblicazione a livello comunitario (il bando fa menzione di tale data). 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
B.4.	Sono stati rispettati gli obblighi di pubblicità e i termini previsti per la pubblicazione dell'esito delle procedure di aggiudicazione, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C): Verifiche inerenti la regolarità nei tempi di accettazione e regolarità nella applicazione delle procedure di gara adottate					
C.1.1.	<p>Per procedure ristrette:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) il numero minimo di operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati e indicati nel bando. (per i LL.PP. almeno 10 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 40 Meuro, almeno n. 20 soggetti per importi di aggiudicazione superiore a 40 Meuro); b) il bando indicava i criteri adottati per la selezione degli operatori economici; c) sono stati applicati i criteri indicati nel bando per la selezione degli operatori economici, da invitare a presentare offerte; d) l'invito a presentare offerte è stato trasmesso per iscritto a tutti i candidati selezionati; e) la lettera di invito contiene tutti gli elementi eventualmente, non indicati nel bando, al fine della selezione dell'offerta aggiudicataria 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.1.2.	<p>Per procedure negoziate/affidamento diretto:</p> <p>Gli operatori economici consultati sono stati individuati nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, non discriminazione e parità di trattamento.</p> <ul style="list-style-type: none"> a.1) gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi costituiti a seguito di pubblico avviso a.2) l'ordine di iscrizione all'elenco è stato stabilito mediante sorteggio pubblico a.3) è stato effettuato il controllo del possesso dei requisiti per i soggetti iscritti all'elenco a.4) è stato trasmesso l'elenco all'Osservatorio per le verifiche di pertinenza a.5) l'elenco è aggiornato con periodicità annuale b) gli operatori economici sono stati individuati sulla base di avvisi pubblici o altro tipo di indagine di mercato, garantendo un adeguato livello di pubblicità. c) Gli operatori economici interpellati nella consultazione sono stati individuati nel numero minimo previsto dalla normativa. (per i LL.PP. almeno 3 soggetti, per importi di aggiudicazione fino a 100.000, almeno n. 5 soggetti per importi di aggiudicazione da 100.000 fino a 500.000) 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.2.	La stazione appaltante ha ottemperato alle richieste di invio della documentazione di gara nei termini previsti dalla normativa ⁴ , se previsto anche in via elettronica		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
C.3.	La stazione appaltante ha fissato i termini per la ricezione delle offerte o dei documenti di gara nel rispetto della normativa ⁴ .		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
C.3.1.	Per procedure aperte sopra soglia indicare se: Sono stati rispettati i termini per la ricezione delle offerte. - 52 giorni dalla data di trasmissione del bando; <input type="checkbox"/> - 45 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico); <input type="checkbox"/> - 40 giorni dalla data di trasmissione del bando (per bandi redatti e trasmessi in formato elettronico con libero accesso per via elettronica a tutta la documentazione); <input type="checkbox"/> - almeno 22 giorni nel caso di avviso di pre-informazione, o 50 se il contratto ha per oggetto anche la prog. definitiva ed esecutiva <input type="checkbox"/> <i>(indicare il caso di specie applicato)</i>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D): Verifiche inerenti le fasi di selezione/aggiudicazione delle proposte presentate					
D.1.	Il verbale di apertura delle buste contiene gli elementi essenziali, e in particolare: - a) nominativo delle persone costituenti la commissione e nominativo degli eventuali rappresentanti degli offerenti; - b) nominativo degli offerenti, numero di offerte pervenute nei termini fissati ed eventualmente quelle fuori termine con specifica dell'offerente - c) informazioni sulle eventuali esclusioni;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.2.	Controllo della procedura di gara: - a) la ricezione delle offerte è avvenuta entro il termine di scadenza; - b) è stato predisposto e approvato l'atto di nomina della commissione - c) tutte le offerte sono state aperte nei termini previsti dal bando;		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.3.	E' stato verificato per ogni singola offerta, il possesso dei requisiti di ordine generale (regolarità formale e fiscale) e dell'assenza di cause di esclusione della gara per l'offerente.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.4.	E' stato effettuato il controllo sul possesso dei requisiti di capacità economica-finanziaria e tecnica ad un numero non inferiore al 10% delle offerte presentate, o qualora ricorra, è stato richiesto ai candidati di comprovare il possesso dei requisiti di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa in sede di offerta.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.1.	Se la Selezione delle offerte è avvenuta con il criterio del prezzo più basso , verificare: a) se sono state valutate tutte le offerte pervenute; b.1) per contratti da stipulare a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> b.2) per contratti da stipulare a corpo, se il prezzo più basso è determinato mediante ribasso sull'importo dei lavori a base di gara o mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/> b.3) per contratti da stipulare in parte a corpo e parte a misura, se il prezzo più basso è determinato mediante offerta a prezzi unitari; <input type="checkbox"/>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferime nto	SI	NO	Note
	<p>c) e' stata calcolata la soglia di anomalia⁶;</p> <p>d) sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormale: in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse: <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta: <input type="checkbox"/> - è stata valutata la congruità di ogni offerta che in base ad elementi specifici appaiono anormalmente bassi; <input type="checkbox"/> <p>e) il numero delle offerte ammesse è inferiore a dieci</p> <p>f) si è provveduto, per lavori di importo inferiore a €1.000.000,00 e servizi e forniture di importo inferiore a €100.000,00, all'esclusione automatica dalla gara.</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.5.2.	<p>Se la selezione delle offerte è avvenuta con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, Indicare se:</p> <p>a) l'istituzione della commissione giudicatrice è avvenuta in conformità a quanto previsto dall' 84 del D.Lgs 163/06</p> <p>b) sono state valutate tutte le offerte pervenute;</p> <p>c) la procedura di selezione delle offerte è avvenuta correttamente e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i criteri utilizzati sono adeguati (individuare qualsiasi elemento discriminatorio, es. preferenze geografiche/nazionali, marche e/o marchi specificati nei contratti di fornitura, etc), gli stessi sono stati stabiliti precedentemente al ricevimento delle offerte, e tutti i criteri vengono applicati e che non siano utilizzati criteri non pubblicati <input type="checkbox"/> - i criteri utilizzati durante la fase di selezione delle offerte non sono utilizzati durante la fase di aggiudicazione (es. capacità finanziaria o esperienza dell'appaltatore) <input type="checkbox"/> - le giustificazioni apportate per l'assegnazione di punteggi in base ad ogni criterio risulta documentate da parte della commissione di valutazione <input type="checkbox"/> - il calcolo (somme/totali) dei punteggi attribuiti in base ai diversi criteri di aggiudicazione sono corretti <input type="checkbox"/> - le giustificazioni prodotte per tutte le decisioni prese dalla commissione giudicatrice siano adeguatamente documentate <input type="checkbox"/> - la gamma e il peso dei punteggi utilizzati per i vari criteri siano conformi al bando ed alla normativa <input type="checkbox"/> - che il valore dell'offerta non superi la base di gara <input type="checkbox"/> - sono state verificate le offerte che presentano un ribasso anormalmente basso e in particolare: <ul style="list-style-type: none"> - le offerte sono corredate fin dalla presentazione delle giustificazioni relative alle voci di prezzo che contribuiscono alla formulazione dell'offerta anormalmente basse <input type="checkbox"/> - sono state richieste all'offerente giustificazioni necessarie in aggiunta a quelle già presentate a corredo dell'offerta <input type="checkbox"/> 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

⁶ Art. 87 comma 4. DLGS 163/2006 "non si applica quando il numero di offerte ammesse sia inferiore a cinque"

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
	d) la valutazione delle offerte è avvenuta in base alla griglia di punteggi pubblicata nel bando di gara e che non sono state apportate successive modifiche.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6	<p>Corretta redazione del verbale di aggiudicazione, con almeno le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - il nome e l'indirizzo dell'amministrazione aggiudicatrice, l'oggetto e il valore del contratto, i componenti della commissione completo di firma <input type="checkbox"/> - il numero delle offerte presentate <input type="checkbox"/> - informazioni su eventuali esclusioni <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati o degli offerenti presi in considerazione e i motivi della scelta <input type="checkbox"/> - i nomi dei candidati/offerenti esclusi e i motivi dell'esclusione <input type="checkbox"/> - la registrazione dei prezzi delle offerte <input type="checkbox"/> - i motivi di esclusione delle offerte anormalmente basse <input type="checkbox"/> - il nome dell'aggiudicatario e la giustificazione della scelta della sua offerta nonché, se è nota, la parte dell'appalto che l'aggiudicatario intende subappaltare a terzi <input type="checkbox"/> - se del caso, le ragioni per le quali l'amministrazione ha rinunciato ad aggiudicare un contratto <input type="checkbox"/> 		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.6.1	<p>Per procedure negoziate o affidamenti diretti indicare se: Il soggetto aggiudicatario possiede i requisiti di qualificazione previsti per l'affidamento di lavori di uguale importo mediante procedure aperte o ristrette.</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.7.	La stazione appaltante ha comunicato l'esclusione, ai candidati e agli offerenti esclusi.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
D.8.	<p>Vi sono stati accessi agli atti Sono stati analizzati gli eventuali ricorsi presentati, con evidenza per ciascun ricorrente del nominativo, del contenuto del ricorso, e della risposta fornita dalla stazione appaltante</p>		<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	
E): Verifiche inerenti la rideterminazione del quadro economico di spesa ammissibile alla luce di eventuali economie di gara e/o di richieste di variante					
E.1.	<p>Esecuzione del contratto è avvenuta in modo regolare: In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - vi sono state economie di gara; <input type="checkbox"/> - la rideterminazione del quadro economico è tecnicamente corretta <input type="checkbox"/> - sono state introdotte modifiche al contratto (es. modifiche alle quantità o agli oggetti/servizi della fornitura); <input type="checkbox"/> - sono stati rispettati tutti gli obblighi contrattuali in capo all'appaltatore o se sono state attivate le clausole del contratto relative alle penali. <input type="checkbox"/> <p style="text-align: right;">(per contratti già conclusi compilare il check)</p>		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F): Ulteriori verifiche					
F.1.	E stato stipulato il contratto di appalto ed è stato firmato da tutti i contraenti.		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
F.2.	La documentazione di gara è conservata e disponibile in uno specifico fascicolo presso la stazione appaltante:		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

CHECK-LIST DI AUTOCONTROLLO - PER LA VERIFICA DELLA PROCEDURA ADOTTATA PER GARA DI APPALTO

N.	ADEMPIMENTO PREVISTO	Doc. di riferimento	SI	NO	Note
F.3.	Sono stati affidati all'impresa aggiudicataria contratti aggiuntivi, mediante procedura negoziata ⁷ <i>Informazioni contratti supplementari⁸:</i> -		<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

Data

Firma

⁷ 5. Nei contratti pubblici relativi a lavori e negli appalti pubblici relativi a servizi, la procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara, consentita: a) per i lavori o i servizi complementari, non compresi nel progetto iniziale né nel contratto iniziale, che, a seguito di una circostanza imprevista, sono divenuti necessari all'esecuzione dell'opera o del servizio oggetto del progetto o del contratto iniziale, purché aggiudicati all'operatore economico che presta tale servizio o esegue tale opera, nel rispetto delle seguenti condizioni: a.1) tali lavori o servizi complementari non possono essere separati, sotto il profilo tecnico o economico, dal contratto iniziale, senza recare gravi inconvenienti alla stazione appaltante, ovvero pur essendo separabili dall'esecuzione del contratto iniziale, sono strettamente necessari al suo perfezionamento; a.2) il valore complessivo stimato dei contratti aggiudicati per lavori o servizi complementari non supera il cinquanta per cento dell'importo del contratto iniziale; b) per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi già affidati all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale dalla medesima stazione appaltante, a condizione che tali servizi siano conformi a un progetto di base e che tale progetto sia stato oggetto di un primo contratto aggiudicato secondo una procedura aperta o ristretta; in questa ipotesi la possibilità del ricorso alla procedura negoziata senza bando è consentita solo nei tre anni successivi alla stipulazione del contratto iniziale e deve essere indicata nel bando del contratto originario; l'importo complessivo stimato dei servizi successivi è computato per la determinazione del valore globale del contratto, ai fini delle soglie di cui all'articolo 28.

⁸ indicare nella sezione informazione contratti supplementari il titolo del contratto supplementare, la data di firma del contratto supplementare, l'ammontare indicato nel contratto supplementare, la data di consegna dei lavori, la data di avvio dei lavori, la data di fine dei lavori, le giustificazioni per l'affidamento dei contratti supplementari mediante procedura negoziata.



Ministero dello
Sviluppo Economico



Unione Europea
FESR

Allegato D) DICHIARAZIONE SUL REGIME IN CUI VERRÀ ESERCITATA L'ATTIVITÀ RELATIVA ALLA PROPOSTA PROGETTUALE, AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ DELL'IVA

POR FESR 2007–2013 OBIETTIVO COMPETITIVITA' E OCCUPAZIONE

Invito all'Agenzia Turismo Friuli Venezia Giulia a presentare proposte progettuali per la creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL' ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DELL'ARTICOLO 47 DEL DPR 445/2000

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, codice fiscale _____, in qualità di _____ dell'Ente _____ con sede a _____ in _____, codice fiscale _____, Partita IVA _____ (tel. _____), ai fini della concessione e dell'erogazione del finanziamento relativo al Progetto denominato _____ e concernente il POR FESR 2007-2013 Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, obiettivo "Competitività regionale e occupazione", asse 3 "Accessibilità", obiettivo operativo 3.2 "Rafforzare l'utilizzo delle infrastrutture immateriali per stimolare l'adozione delle nuove tecnologie di comunicazione da parte degli attori locali", attività 3.2.b "Sviluppo servizi informatici avanzati per il sistema turismo", linea d'intervento 2) "Creazione di postazioni internet pubbliche per favorire l'accesso dell'utenza all'offerta turistica del territorio"

consapevole delle responsabilità penali cui va incontro nel caso di dichiarazioni false o mendaci nonché nel caso di falsità in atti o uso di atti falsi, come previsto dall'art. 76 del DPR 445 del 28.12.2000

D I C H I A R A C H E A I F I N I F I S C A L I

- l'ente rappresentato è qualificato **ENTE COMMERCIALE**
- l'ente rappresentato è qualificato **ENTE NON COMMERCIALE**
(in tal caso proseguire ai punti seguenti)
 - l'ENTE NON COMMERCIALE rappresentato non esercita, neppure occasionalmente, attività commerciale
 - l'ENTE NON COMMERCIALE rappresentato esercita, in maniera non prevalente e/o occasionale, attività commerciale (in tal caso proseguire ai punti seguenti)
 - il finanziamento in questione è esclusivamente destinato ad un progetto inerente all'attività commerciale
 - il finanziamento in questione è esclusivamente destinato ad un progetto inerente all'attività istituzionale
 - il finanziamento in questione è promiscuamente destinato sia all'attività istituzionale che all'attività commerciale (in tal caso proseguire al punto seguente)
 - che l'imposta sul valore aggiunto riguardante le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il finanziamento **COSTITUISCE PARZIALMENTE UN COSTO** in quanto non

recuperabile per l'importo di euro _____ con riferimento alle
seguenti attività progettuali:

1. _____ tipologia _____ attività
_____ : l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____

2. _____ tipologia _____ attività
_____ : l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____

3. _____ tipologia _____ attività
_____ : l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____

4. _____ tipologia _____ attività
_____ : l'importo dell'iva

non recuperabile è pari a euro _____

che le spese imputabili al progetto per il quale si richiede il contributo sono:

esenti IVA

non imponibili IVA

escluse IVA

fuori campo IVA

altro (precisare) _____

LUOGO E DATA

Il/La sottoscritto/a dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003, che i dati raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

LUOGO E DATA

La presente dichiarazione deve essere sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente regionale addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a COPIA FOTOSTATICA NON AUTENTICATA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITÀ del sottoscrittore, in corso di validità.